STRAORDINARIA — NUOVA — STRAORDINARIA

TORINO
Anno I - Numero 57
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-063 al 40-069

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
21-22 Giugno 1947
L. 10 (spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-059, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1950): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 950 — Copie arretrate: prezzo doppio

La Camera vota la fiducia al Governo

Hanno risposto "sì" 274 deputati, "no" 231, astenuti 4

Il discorso De Gasperi: La repubblica non è in discussione, le ragioni della crisi sono nella gravità della situazione - Ho cercato di fermare il Paese sulla china verso l'abisso

Aspra reazione del Presidente del Consiglio alle accuse di Nenni e Togliatti

ROMA, sabato sera.

In un'atmosfera drammatica, carica di elettricità, si apre stamane la seduta che concluderà il dibattito sul quarto Governo De Gasperi.

Sono le 3,30 precise

L'aspetto dell'aula

L'ora veramente antelucana per l'Assemblea, che fino ad oggi non si è mai riunita al mattino prima delle 10, giustifica in un certo senso l'assenza di numerosi deputati, i quali arrivano alla spicciolata, durante i discorsi dei due primi oratori della giornata, l'on. Scotti e il liberale Perrone Capano, che hanno presentato due ordini del giorno.

Un raggio di sole illumina i due settori dell'estrema sinistra che è stata la più sollecita a rispondere alla raccomandazione che il presidente ha fatto ieri sera alla Assemblea; essere cioè presente sulla sua grande maggioranza fin dal principio della seduta.

Puntuali sono stati anche i ministri al banco del Governo.

Prende subito la parola l'onorevole Scotti per svolgere il suo ordine del giorno.

L'aula è estremamente nervosa; molti deputati sembrano seccati che l'oratore parli a lungo ritardando così la replica del Presidente del Consiglio. Nonostante i mormorii e i rumori l'on. Scotti svolge tranquillamente il suo ordine del giorno, con il quale viene chiesto, a nome del partito dei contadini, l'abolizione degli ammassi, l'adeguamento del prezzo del grano riservato al produttore al costo effettivo di produzione, una più equa ripartizione degli oneri fiscali e la concessione di terre demaniali ai partigiani e reduci.

L'oratore si dilunga nella esposizione tanto che il Presidente è costretto a frenare l'impazienza dell'Assemblea, da una parte, e dall'altra a richiamare l'on. Scotti al rispetto del regolamento per quanto riguarda la durata del suo discorso.

Un altro ordine del giorno è presentato e illustrato dal liberale on. Perrone Capano. Egli insiste particolarmente sulla richiesta che il Governo si impegni di portare all'esame dell'assemblea il decreto che istituisce l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, affinchè si renda possibile una calda e obiettiva revisione del tributo. L'onorevole Capano raccomanda altresì al Governo la graduale sostituzione di un regime di libero scambio dei prodotti al regime vincolistico.

Aria di battaglia

Si alza quindi a parlare il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, per rispondere ai vari oratori intervenuti nel dibattito sulle comunicazioni del Governo. La Camera, che intanto si è andata affollando si fa attentissima, è appare più che mai nervosa.

Lo stesso presidente del Consiglio appare nervoso ed egli, mentre si accinge a prendere la parola per la sua replica, sfoglia febbrilmente le cartelle che contengono i suoi appunti.

Dopo quello che è stato definito «il colpo di scena Gronchi», l'Assemblea appare, infatti, quasi tutta cattiva: la sinistra estrema in posizione di decisa battaglia; i settori della «piccola intesa», poichè in fondo Gronchi ha dato ragione alla loro perplessità, non hanno modificato la loro posizione negativa; la destra, crucciata per le poco amichevoli dichiarazioni dei leader del gruppo parlamentare democristiano.

Il compito del presidente del Consiglio non è tanto quello di persuadere l'assemblea a dargli la fiducia ma quello di rassicurare il Paese, il quale, attraverso i discorsi di ieri, ha visto profilarsi minacce di guerra civile e di più vasti conflitti.

Forse, si diceva stamane, è in questa luce che bisogna interpretare il discorso di Gronchi, esponente dell'ala sinistra della democrazia cristiana.

Egli si proponeva, evidentemente, di attenuare la colorazione di destra che è stata attribuita al Governo.

Giornata di grande interesse politico a Montecitorio: le tribune sono gremite.

Il presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio inizia dicendo che nel suo primo discorso aveva evitato di parlare delle cause e delle fasi di svolgimento della crisi ministeriale perchè riteneva che ciò che importasse era conoscere il programma che il nuovo ministero si proponeva.

Invece parecchi oratori si sono preoccupati soprattutto delle origini e dell'andamento della crisi. Spetta quindi a lui di tenere conto di questa tendenza, tanto più che l'on. Nenni ha fatto una specie di storia romanzata a questo proposito.

La situazione finanziaria

L'on. De Gasperi osserva a questo punto che, prima che si parlasse di crisi, si era parlato di gravità della situazione finanziaria.

Quando il ministro Campilli presentò la sua esposizione finanziaria le commissioni che ascoltarono la sua parola, e nelle quali erano presenti quasi tutti gli oratori che hanno in questi giorni interloquito in materia finanziaria, avvisarono una discussione che può definirsi appassionata e dalla quale emerse, così nelle dichiarazioni dei favorevoli al governo come in quelle degli oppositori, il giudizio unanime che la situazione era assai grave.

Sorse così nel Presidente del Consiglio la sensazione precisa che occorreva dare una scossa alla vita del paese per arrestarla sulla china verso la quale era avviata.

Non sa se in questa sua sensazione egli abbia esagerato ma non si può negare che la situazione richiedesse una sensibilità particolare. Intanto il Governo si mise con la massima diligenza a contrastare questa china verso l'abisso, adottando provvedimenti che hanno dato risultati che possono chiamarsi ottimi, in confronto delle condizioni precedenti.

Uno stato d'allarme

Tuttavia sussisteva sempre uno stato di allarme; c'era soprattutto diffusa una mancanza di fiducia da parte dei risparmiatori e in genere nel pubblico. Il suo discorso radio era una conseguenza dell'allarme esistente e non l'allarme stesso.

L'on. De Gasperi cita alcuni passi di quel suo discorso, sottolineando particolarmente quelli che si riferivano ad una solidarietà totale dei partiti e della nazione per difendere la nostra moneta ed esclama: «Questo il discorso incriminato come attentato alla unità democratica repubblicana».

Il Presidente del Consiglio annuncia quindi che ora passerà a parlare, in modo più concreto, di questo tentativo da lui fatto per giungere alla auspicata solidarietà.

Confessa che durante la crisi del gennaio egli ha sperato nella collaborazione dei socialisti temperati, perchè aveva conosciuto nella sua vita di governo uomini come Corsi, Tremelloni, Saragat, «che hanno un altissimo e squisito senso dell'Italia».

A questo riguardo osserva che a suo avviso sarebbe augurabile che nel nostro paese potesse costituirsi, accanto alla democrazia cristiana, una democrazia di tipo socialista che potesse dare, nel momento critico della nazione, il senso dell'equilibrio e costituire così, insieme con i democristiani, un nucleo centrale di forze politiche fra le sinistre e le destre.

L'on. De Gasperi dice poi che con i repubblicani si erano manifestate attività programmatiche e sperava che ne potesse derivare una collaborazione.

Accenna agli attacchi che hanno paralizzato il Governo per un mese e mezzo ed alla «feroce campagna di stampa condotta specialmente dai giornali amici dei miei amici»; all'atteggiamento dei socialisti e dei comunisti «con le accuse rivolte al ministro del Tesoro e che coinvolgevano la solidarietà ministeriale».

Parla in seguito delle elezioni siciliane e della campagna elettorale svolta dal blocco «in funzione essenzialmente anti-democristiana».

«L'on. Nenni ha detto — ricorda l'on. De Gasperi — che il doppio giuoco è vecchio e che lo faceva per pungolare il Governo». «Ma, aggiunge l'oratore, non è tollerabile avere nel ministero dei membri pungolatori». Afferma poi che «il partito socialista ha dato sempre il suo voto a carambola per fare dispetto ad altri, così come ora lo darà l'onorevole Giannini». Questo può essere sopportato per un certo tempo — prosegue l'oratore — ma non può diventare regola democratica altrimenti la democrazia va in malora».

Non accetta «la teoria che le crisi sia stata fatta per escludere i socialisti e i comunisti» e ricorda che «prima di aprire la crisi ha consultato Nenni e Togliatti ed ha chiesto poi ai vari partiti se avrebbero accettato di partecipare ad un Governo di solidarietà nazionale o di salute pubblica».

Constato che nei settori di centro sinistra trovò poco slancio. Ma alla solidarietà nazionale non fu possibile arrivare specialmente per le posizioni assunte dalle destre.

Poi venne la crisi vera e propria.

La campagna delle sinistre

Ricorda quindi la campagna che fu fatta al momento della manovra contro Campilli e Vanoni: veniva da parte comunista. Egli ne è sicuro, nonostante che Togliatti lo smentisca. E a prova cita un foglietto edito evidentemente dal «centro».

La campagna è continuata in occasione delle elezioni in Sicilia: altri documenti esibisce De Gasperi, altri foglietti propagandistici: una campagna contro di lui e contro suo fratello accusandoli di «intrallazzo».

«E almeno fossi siciliano!».

Ricorda a questo punto la famosa frase di Romita, allora ministro in carica, che pubblicamente disse che gli avrebbe offerto un mazzo di rose per mandarlo via.

Parla quindi del doppio giuoco, della speculazione che ne ha fatto Nenni citando Marx, e osserva che ciò che Marx scriveva lo scorso secolo non sempre è aderente alla realtà di oggi; che non si tratta più per il socialismo di uscire da uno stato di minorità.

Poi rifà la storia della crisi, anzi degli assaggi prima della crisi.

Tutti i partiti si erano dichiarati pronti a un ministero di larga concentrazione. Soltanto i liberali avevano posto come condizione che ne fossero esclusi i comunisti. Si stava per arrivare alla crisi, e l'«Unità» e l'«Avanti!» iniziarono la manovra per precipitare gli avvenimenti, questo ponendo quasi un «ultimatum» per la applicazione dei quattordici punti di Morandi, come se si potessero applicare al pari di una ricetta da un giorno all'altro, e l'«Unità» dichiarando che il presidente del Consiglio non poteva ormai più parlare a nome del Governo ma a solo titolo personale.

Togliatti, interrompendo — Non è mai stato detto questo dai comunisti!

De Gasperi, in risposta, legge il brano testuale della «Unità» e continua a dare un florilegio di citazioni dai due organi socialcomunisti tra i quali la famosa frase di Nenni che «si governa ottimamente anche con un solo voto di maggioranza».

L'opposizione di Togliatti fu abbastanza attenuata; si limitò a qualche osservazione sulle direttive di Einaudi; Saragat tenne atteggiamenti successivi diversi; Nenni insistette nel dire che la responsabilità politica del paese doveva essere assunta dalla democrazia cristiana.

Egli chiese dei tecnici a tutti i partiti, ma l'opposizione organizzata di Nenni e Togliatti «mirava a farmi il vuoto intorno ed è riuscita a spaventare molti che mi avevano già detto di sì».

Vide allora Togliatti, e questi disse che non esistevano difficoltà per un Governo di larga concentrazione repubblicana.

Nenni parlava intanto delle «quattro tentazioni di Santa Alcide» e dichiarava che erano le solite serie e possibili: una, il ritorno al tripartito, l'altra al governo omogeneo e questa appunto è stata quella seguita. Ma la fantasia e le contraddizioni di Nenni, ha proseguito De Gasperi, sono infinite.

Un grosso incidente

Polemizza vivacemente con Nenni e quando ricorda Dollfuss, col quale Nenni lo ha assomigliato, forti clamori si levano nell'aula: le sinistre vedono in Dollfuss un avversario del socialismo, i democristiani lo ricordano invece come vittima dei nazisti.

I clamori da una parte e dall'altra sono altissimi.

Nenni si ritiene offeso personalmente e De Gasperi deve spiegare le sue intenzioni, ma lo fa con molta difficoltà.

E' l'incidente più clamoroso finora e solo quando l'on. Terracini riesce, con molta fatica a ristabilire la calma, De Gasperi può riprendere.

Egli chiede a coloro che lo combattono di assumersi le responsabilità che ne derivano. La concezione che Togliatti ha della democrazia, — dice — è in realtà la supremazia del partito meglio organizzato e con minori scrupoli. I partiti minori non hanno compreso il valore di questo Governo.

La Repubblica non è in discussione: il Governo è profondamente addolorato che il Capo dello Stato sia costretto proprio ora, da ragioni di salute, a ritirarsi dalla vita pubblica. Si augura che un periodo di riposo possa consentire all'illustre uomo di tornare a dedicare la sua energia allo Stato.

Alcide De Gasperi parla alla Costituente.

Omaggio a De Nicola

Una grande manifestazione di omaggio si svolge a questo punto in onore di De Nicola. Sono in piedi i deputati di tutti i settori: solo la qualunquista Ottavia Penna, l'ex-qualunquista Patrissi ed i monarchici legittimisti, Covelli e Benedettini, si astengono dal lavarsi in piedi.

De Gasperi continua poi illustrando le personalità dei suoi nuovi collaboratori. Di Mercagore ricorda che è stato recentemente sollecitato, tanto dai socialisti quando dai comunisti, ad aderire all'uno o all'altro partito, in riconoscimento del suo atteggiamento a favore dei lavoratori.

Di Corbellini ricorda l'alto valore tecnico, e che sarebbe un titolo — dice rivolto a Togliatti — anche per essere utilizzato da Stalin».

Risponda anche ad alcune critiche fatte a Tarchiani dalla stampa di sinistra.

L'accusa di Togliatti

A questo punto cominciano le vere e proprie risposte agli oratori che hanno interloquito sulle dichiarazioni del Governo. C'è anzitutto un ringraziamento per Pacciardi, ad attestazione della sua correttezza di oppositore, e, dopo qualche osservazione di merito sul credito e sulla politica generale, c'è una parola esortazione a Di Vittorio perchè la C.G.I.L., nella sua politica, sappia valutare ed apprezzare gli sforzi del Governo, diretti tutti alla difesa del salario reale degli operai: non faccia cioè una opposizione pregiudizialistica.

A Togliatti, rilevando l'accusa che ieri il leader comunista gli ha rivolto di «scarso senso nazionale», risponde che ne ha comunque abbastanza per comprendere la inopportunità di ribattere con validi argomenti, che porterebbero ad una discussione di politica estera dannosissima oggi, alla vigilia della ratifica del trattato di pace.

Per quanto riguarda l'altra grossa rivoltagli da Morandi, di avere cioè lasciato cancellare le trattative per un prestito con l'Export Import Bank, lo smentisce con espressioni di sarcasmo ed avvalora la dichiarazione leggendo alcuni testi di documenti.

Infine a Nenni ricorda la interruzione tattagli circa il collettivismo del Governo e lo smentisce.

«Crediamo in Dio e nella libertà», conclude con tono vibrato.

Gli applausi sono vivissimi al centro e alla destra; solo i liberali non danno manifestazioni esteriori di consenso, mentre le sinistre emettono qualche mugolio di disapprovazione.

Nenni presenta un ordine del giorno, per chiedere un Governo di concentrazione repubblicana e la «piccola intesa» ne presenta un altro firmato da Molè, D'Aragona, Pacciardi e Parri, esprimente adesione: ciò indica che i partiti minori, sia pure con ritardo, hanno deciso finalmente di prendere posizione.

La votazione

Si vota tuttavia l'ordine del giorno dei democristiano Angelini, che il Governo ha dichiarato di accettare: «La Assemblea Costituente, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e passa all'ordine del giorno».

Le dichiarazioni di voto sono attese senza molta curiosità essendo le posizioni dei gruppi già sufficientemente delineate.

Ne inizia la serie Lucifero che difende l'indirizzo dei liberali di un Governo omogeneo.

Sempre per dichiarazione di voto prende poi la parola l'on. Nitti, indipendente, il quale, dopo avere premesso che l'on. De Gasperi non poteva agire diversamente da quanto non abbia effettivamente fatto, e dopo avere ricordato di non avere fatto lui il Ministero, perchè avrebbe dovuto farlo come piaceva agli altri, conclude dichiarando che si asterrà dal voto.

L'on. D'Aragona, a nome del gruppo socialista lavoratori italiani, dichiara di essere contrario al Governo perchè esso non è pienamente democratico e repubblicano.

Parla poi l'on. Covelli, monarchico, il quale afferma che anche se i monarchici hanno tutti i motivi per votare contro il Governo, essi saranno tuttavia favorevoli all'attuale formazione ministeriale.

Parla poi l'on. Giannini. Egli premette che non avrebbe fatto alcuna dichiarazione di voto se non vi fosse stato il discorso dell'on. Gronchi. In ogni modo egli ricorda che il suo voto sarà favorevole al governo.

L'on. Scotti demolaburista dichiara che si asterrà.

L'on. Cianca dichiara che gli azionisti voteranno contro.

Parla poi Benedetto Croce. Egli legge una breve dichiarazione del partito liberale italiano nella quale viene ricordato che i liberali saranno favorevoli all'attuale governo anche se molti sono i contrasti che li separano dai democristiani. Afferma inoltre che, per avendo i liberali votato a suo tempo a favore della monarchia, oggi sono tutti servitori della repubblica. Anche l'on. Damiani, indipendente, voterà a favore.

Così pure Vittorio Emanuele Orlando.

Alle 12,50 ha inizio la votazione per appello nominale.

La votazione dà i seguenti risultati:

Presenti 508.
Votanti 504.
Astenuti 4.
Maggioranza 253.
Hanno risposto SI' 274.
Hanno risposto NO 231.

OGGI E DOMANI

Reddito nazionale

Nella sua esposizione finanziaria l'on. Einaudi ha detto: «L'Italia ha perduto la guerra, l'altra, che aveva vinto, richiese vent'anni perchè finalmente, nel 1938, la nostra collettività avesse un reddito nazionale pari a quello del 1914». L'on. Einaudi si appoggia sulle statistiche ufficiali che informano: reddito totale nel '14, in lire oro, miliardi 19,2; nel '38 miliardi 19,2. Reddito di ogni persona attiva: 912 lire oro nel '14 e 887 nel '38. Se una persona altra guerra, nel 1970 torneremo a press'poco come nel lontano 1914. Così potremo festeggiare nell'abbandono il 1° centenario della conquista di Roma.

Barili di petrolio

Diminuisce l'estrazione del carbone (non si trovano più minatori) invece aumentano produzione e consumo del petrolio; nel 1945 circa tre miliardi di barili (un barile contiene 160 litri). Quattro grandi produttori: S. U., Venezuela, Russia ed Iran; ma i due stati americani ne producono trecento milioni di tonnellate metriche e l'U. R. S. S. 22 milioni. (Cifre pubblicate il 20 giugno nel rapporto agli azionisti della Royal Dutch). La grande ricchezza petrolifera è situata nel Medio Oriente, nel grande semicerchio formato dall'Arabia Saudita, il Golfo Persico e l'Irak, particolarmente nell'Iran ai confini dell'U.R.S.S. I barili di petrolio sono come i barili di polvere. Polvere da sparo.

Dottrine e dollari

Alla «dottrina Truman» segue ora la «dottrina Marshall». Gli europei auspicano poche dottrine e molti dollari.

g. d. b.

Così gli estremisti chiamano il progetto Ramadier

La "ghigliottina finanziaria" discussa tutta la notte a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

La commissione delle finanze ha tenuto una seduta notturna fino all'alba di stamane per esaminare attentamente il progetto finanziario che il governo ha presentato ieri all'assemblea nazionale. Tanto nella commissione quanto nei vari partiti e nell'opinione pubblica la meraviglia è profonda. Da tre giorni la stampa e la radio preparano la popolazione alla dura prova che l'attende. Tutti speravano che il Governo avrebbe fatto marcia indietro di fronte alla impopolarità di certe misure.

Nessuno prevedeva ad esempio che il prezzo del pane sarebbe stato raddoppiato e che l'aumento delle tariffe ferroviarie avrebbe oltrepassato il trenta per cento. In fondo la popolazione sperava in un miracolo e i miracoli, si sa, non si realizzano mai: soprattutto in materia finanziaria. Il governo non ha avuto modo di fare diversamente, tanto più che il tempo stringe.

Si apprende frattanto stamane che la tesoreria della Francia è scoperta di 120 miliardi. Non c'è dunque tempo da perdere. Ma se la popolazione è scontenta, i deputati lo sono ancora di più. Si può dire anzi che siano letteralmente costernati. Come saranno accolti dagli elettori quando si presenteranno nuovamente dinanzi a loro? Ieri si sono avute le prime manifestazioni: le delegazioni sindacali si sono succedute tutta la giornata all'Assemblea nazionale per dire ai loro rappresentanti ciò che pensano dei provvedimenti fiscali approvati dai ministri.

Il movimento di malcontento prende anzi tale ampiezza che l'ufficio dell'Assemblea chiese la mobilitazione delle forze di sicurezza e si videro forti gruppi di guardie mobili — baionetta in canna — proteggere i dintorni di palazzo Borbone e controllarne le porte esterne e interne mentre gli agenti di polizia sbarravano le strade circostanti e disperdevano i cortei.

Le sono ai partiti che si dividono il potere, regna pure una certa confusione.

Negli ambienti del Movimento Repubblicano Popolare, cui appartiene il ministro delle finanze, si parla di un controprogetto. Nel partito socialista si constata un'atmosfera di dramma per le ripercussioni che i provvedimenti finanziari avranno sulla classe operaia, e si chiede di inserire nel progetto governativo «alcune misure più democratiche».

Ognuno, in fondo, pensa soprattutto a salvare il proprio avvenire politico. La discussione che avrà luogo lunedì prossimo alla Camera si annuncia quindi agitatissima mentre i movimenti di sciopero riprendono vigore facendo pesare sul governo e sull'assemblea la loro minaccia. I partiti estremisti giungono persino a chiamare il nuovo progetto con l'appellativo di «ghigliottina finanziaria».

Sono chiusi attualmente i grandi magazzini e le banche e stamane è cominciato pure lo sciopero dei trasporti con grave danno per il vettovagliamento della capitale. Malgrado la smentita del presidente del consiglio, la svalutazione è ritenuta inevitabile dagli ambienti finanziari ed è inoltre consigliata al Ministero delle Finanze.

m.

Avventure di Adamien: *Colleude ottimo.*

Oggi nozze d'oro di Arturo Toscanini

New York, sabato sera.

Arturo Toscanini, l'insuperato interprete dei più ardui e perfetti capi d'opera della musica sinfonica, celebra oggi le nozze d'oro nella sua residenza newyorkese. Attorno all'illustre maestro e alla signora Carla si stringeranno i figli e i nipoti per una cerimonia squisitamente familiare. Toscanini, che in oltre sessantun'anni di attività ha diretto a intervalli molte orchestre europee, gode di grande notorietà a New York per essere stato a capo della Orchestra filarmonica della metropoli statunitense dal 1928 al 1936. Com'è noto, l'insigne maestro dopo avere abbandonato l'Italia si era rifugiato in America, stabilendo la sua residenza a New York. Soltanto l'anno scorso è tornato in Italia per una trionfale stagione alla Scala di Milano.

Le vere proporzioni del traffico della dogana

145 tonn. di cacao, 100 di zucchero e 70 di caffè importate illecitamente - Due altri scandali a Genova e a Foggia

Roma, sabato sera.

Altri due gravi scandali per traffico illecito, sono affiorati in questi giorni.

Quattro ditte di Genova, e precisamente la Pittaluga e Bertorello, la società anonima Luigi Profumo e quelle di Ottavio Novella ed Eraldo Novella, sono state denunciate dalla Guardia di Finanza perchè responsabili di commercio di mille tonnellate di carbone in violazione alla disciplina prescritta. Le ditte erano riuscite a far figurare falsamente il carbone stesso come proveniente da recuperi del porto di Genova, e a ottenere regolarmente lo sblocco dall'ufficio competente a favore di alcune ditte industriali dell'Italia settentrionale da esse stesse prescelte.

Il secondo scandalo si è verificato alla Camera di commercio di Foggia con la scoperta di un rilevante furto di buoni-benzina fatto dal direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria, commercio e agricoltura. Dalle indagini disposte dalla Questura si è potuto accertare che il traffico durava fin dall'aprile scorso e che i quantitativi di benzina così sottratti ammontavano a oltre cinquantaduemila litri. Sono emerse responsabilità a carico del vice-direttore dott. Orestè di Giovine, del rag. Giuseppe Gentile e di tali Michele de Vito, Paolo Ferrara, Giuseppe Veraicco e Giovanni Forcello. L'opera della polizia riuscì a recuperare circa venticinquemila litri di benzina che stavano per prendere il volo.

In quanto poi al noto scandalo dei coloniali importati, nonostante i divieti, attraverso le dogane di Rimini e di Milano, si apprende che i quantitativi di merci oggetto di illecito traffico sono stati: 145 mila chilogrammi di cacao; 100 mila kg. di zucchero; 70 mila kg. di caffè; 20 mila kg. di pepe; 5000 kg. di burro di cacao e minori quantitativi di altri generi.

Fantastico carosello di oltre 200 macchine

Partono nella notte i bolidi della Mille Miglia

Le strade di Torino da cui si assisterà al passaggio delle macchine partecipanti alla « Mille Miglia »

Brescia, sabato sera.

Alle 20 di questa sera s'inizieranno da Brescia, fucina e vivaio dello sport automobilistico italiano, le partenze delle oltre 200 macchine partecipanti alla risorta « Mille Miglia »; esse si protrarranno, con brevi distacchi tra categoria e categoria, sino alle ore 8 di domenica mattina.

In testa le minuscole « Volpe » di 125 cmc., che formano classe speciale di carattere puramente dimostrativo, senza velleità sportive: seguiranno le vetture da turismo, dalle minori alle maggiori cilindrate; infine, sempre per ordine di cilindrata, le vetture sport. Le più veloci, dunque, in coda, in modo da assicurare una certa compattezza agli arrivi a Brescia, dopo i 1823 Km. del duro e accidentato circuito da percorrersi in un sol fiato.

I passaggi da Torino che si presumono tra le 13 e le 16 di domenica pomeriggio, avverranno frammisti e serrati. I corridori scenderanno dalla strada del Pino, provenendo da Chieri-Asti, percorreranno i corsi Casale, Tortona, Novara e Giulio Cesare, e imboccheranno l'Autostrada, dove sul tratto finale cronometrato Torino-Brescia sono in palio ricchi premi speciali.

Le operazioni di controllo e timbro e di rifornimento si svolgeranno nello stesso Corso Novara, ai limiti dell'agglomerato urbano lungo corso Giulio Cesare.

Nel campo dei corridori, i nomi più illustri si concentrano nelle « 1100 Sport »: Nuvolari, Taruffi e Dusio con Cisitalia; Auricchio, Righetti, Bertani, Scaglierini Guido, Comirato, Rosa, Brivio, Maggi, Capelli, Gilera con la Fiat; Wimille e Gordini con la Simca. Non sarebbe dunque a stupire se, attardato qualche isolato campione delle classi massime dall'asprezza del percorso, la vittoria assoluta finisse col disputarsi proprio nel campo delle piccole agili nervose vetture che direttamente o indirettamente fanno capo alla [illegible] massima Casa.

al. far.

Ecco un elenco, coi numeri di gara, dei probabili protagonisti:

45. Fiorio-Avalle Pietro (Fiat 500).
66. Quadri-Quadri Mirella (id.).
80. Avalle Mario-Prina (id.).
71. Pesci-Maestri (id.).
95. Minetti E.-Facchetti (Cisitalia).
98. Scaglierini G.-Ausoni (Fiat 1100).
101. Wimille-X (Simca 1100).
102. Bertani-X (Fiat 1100).
105. Capelli Ovidio-Gerli O. (id.).
108. Auricchio Vinc.-Bonzini (id.).
110. Casalegno-Azmini (id.).
118. Rossi Aldo-Rosa Archim. (id.).
126. Righetti N.-Camellini (id.).
140. Della Chiesa-Brancoli (id.).
146. Gilera-Minozzi (id.).
150. Taruffi-Buzzi (Cisitalia).
155. Gordini-X (Simca 1100).
156. Comirato-Zanussi (Fiat 1100).
160. Ruggeri-X. (id.)
161. Brivio-Maggi (id.).
164. Busi-Macchieraldo (Cisitalia)
165. Leone V.-Cresta (Fiat 1100)
176. Bernabei-Ercole (Cisitalia)
179. Nuvolari-Carena (id.).
186. Rovelli-X (B.M.W. 2000)
219. Cortese-Marchetti (Ferrari 125)
223. Jacques-X (Talby 2000)
232. Gurgo Salice-Cornaggia Medici (Alfa Romeo 2500)
233. Marinotti-Serafini (id.)
244. Biondetti-Malagoli (X 4000).

Tutti gli assi presenti al G. P. motociclistico

Al pubblico torinese sarà data domani di ammirare, sul circuito del Valentino, gli « assi » del motociclismo italiano, gli stessi che ancora recentemente, in terra svizzera, hanno trionfato sui migliori campioni europei. Tenni, Franchini, Bainotti, Pagani, Ruggeri Luigi (fratello del povero Jader), Brivio, Lorenzetti, Bandirola, Nocchi, Martelli, Alberti, Rossetti, Ambrosini, sono gli uomini infatti che daranno vita, nelle due categorie di 500 e 250 cmc., al G. P. della Fed. Motociclistica Italiana, organizzato dal Moto Club Torino.

Alla poderosa schiera italiana si aggiungeranno tre tranesi: Forlin, Tuzzo e Brunero.

Ecco l'elenco dei concorrenti col numero che porteranno in gara:

Categoria 500 cmc.

1. Pagani	29. Leoni
2. Ruggeri	30. Alippi
3. Brivi	36. Masserini
7. Lorenzetti	116. Kahlit
16. Tenni	120. Milani
17. Bandirola	121. Gobetti
18. Balzarotti	126. Ferrari
25. Nocchi	169. Alfieri

Categoria 250 cmc.

3. Martelli	23. Andreotti
4. Ruffo	24. Milani
11. Alberti	26. Nocchi
14. Rossetti	27. Mastrellori
15. Franchini	109. Bellocchio
16. Tenni	128. Pini
18. Bulli	3. Milani
19. Balzarotti	

Non sono ancora noti i numeri che verranno assegnati ai tre corridori francesi.

La gara s'inizierà alle ore 14. Oggi, dalle 17 alle 19, prove ufficiali sul circuito.

CRONACA CITTADINA

Spiagge di cemento e mare artificiale

Nelle piscine ci sono posti per duemila bagnanti, gli altri dovranno accontentarsi delle rive del Po

Un po' di cloro, un pizzico di ammoniaca, ed il resto sola Solvay. Non sono ingredienti per un moderno « capitonico-cocktail », ma le sostanze che vengono quotidianamente immesse nelle piscine per disinfettarne l'acqua.

L'abitudine alla vita balneare si va diffondendo sempre più anche in una popolazione eminentemente « continentale » come la nostra. Oggi, sabato, le piscine hanno già segnato il « record » della stagione di cui siamo ancora agli inizi; i bimbi delle elementari di Torino continuano alla piscina civica i loro settimanali allenamenti; molti cittadini hanno ripreso l'abitudine pomeridiana della nuotata prima della cena. Insomma, tutto fa credere che torneremo alle scene dell'anno scorso, quando la « Celere » dovette correre a disperdere le turbe degli aspiranti-bagnanti, invasi da furore canicolare e rimasti esclusi dalla piscina, che non può ospitarne più di un paio di migliaia.

Ad ogni modo in aiuto delle piscine ci sono sempre le rive dei nostri fiumi: Po e Sangone, offrono villeggiatura a buon prezzo e a portata di mano. (foto Moisio)

Alla Corte d'Assise un capitano del Rap

Alla Corte d'Assise si è discusso stamane il processo a carico del cap. Loreno Tomai del Rap imputato di rastrellamento e omicidio in quel di Sciolze. Il P. M. ha chiesto la condanna a 30 anni di reclusione. Oggi la sentenza.

NOZZE

Stamane alle ore nove, nella chiesa di Madonna di Campagna, due nostri compagni di lavoro: Romolo Puppo e Vittorina Quarella, hanno coronato il loro sogno d'amore inoltrando la matrimonio. Vivissimi auguri.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE CIGALA

Via Roma 237 bis - Tel. 42-536

Stasera alle ore 21,30, 3ª Tornata d'Asta della seconda parte dell'arredamento di un'antica Casa patrizia.

Andranno disperse a libera offerta mobili, dipinti dell'800 e antichi, argentarie, un gruppo di sezionali tappeti persiani, vari servizi di porcellana, ecc.

Si prega prenotare i posti a sedere.

Dirigerà la vendita il sig. Donatello Calani, perito d'arte di Firenze.

IL FARO DELLA MODA

Via Garibaldi 30 - Telef. 51-474 già ben conosciuto a Torino per l'ottima qualità e la convenienza delle sue confezioni maschili, annuncia una novità interessante.

L'importante assortimento di abiti confezionati per uomo, giacche e pantaloni, eleganti novità estive, è posto in vendita a prezzi che non temono concorrenza.

Non lasciatevi sfuggire questa occasione eccezionale!

Sartoria di prim'ordine per la confezione su misura.

Ricordate: Faro della Moda, unica sede, via Garibaldi 30. Non ha succursali.

MYRIAM

ch'è sempre gente - chiacchierata - grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18. Via Giovanni Giolitti 4.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Piace a tutti in ogni occasione, l'aperitivo-digestivo

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!

MAMME!... SPOSE!...
Fate contenti i vostri cari acquistando la specialissima MARMELLATA ARANCIO AMERICANA garantita di pura frutta e zucchero al 70-75 % che troverete solamente a L. 350 il Kg. nel negozio di coloniali VAUDANO - Via XX Settembre, n. 16 - TORINO TELEFONO 50-796

RABARBARO ZUCCA APERITIVO MILANO VIA FARINI

TAPPEZZERIE in CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
della Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

ALA DI STURA
VALLE DI LANZO - Altezza 1100 s. m.
IL GRAND HOTEL
Concessionario: Cav. F. PALETTO

ICE PIRELLI CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI DI QUALITÀ SUPERIORE
MARIO LEGNANI - Torino - Via Massena 87 G - Tel. 41-641

MALSTERRA TUTTE LE MACCHINE CUCIRE Via Garibaldi 22 - Via Arsenale 14

MELIS CONFEZIONI Via [illegible] angolo Corso Vercelli e Corso S. Maurizio, 38

GOMME GOMME GOMME
GOAT - Via Torricelli, n. 56
Telefono 31-806

CASA
centrale, signorile, Torino, Società acquista direttamente anche di importo rilevante. Offerte Amministrazione Giletta, Barbaroux, 4, Telefono 47-302

ACQUA POTABILE
TIFO - DISSENTERIA - ecc.
Col caldo sono frequenti le malattie intestinali. Non vi fidate. Aggiungete sempre ed ogni litro di acqua una goccia di:
AMUCHINA
Reg. Min. Int. 100/45

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di TAVOLI TECNIGRAFI

A RIMPIATTINO CON LA LEGGE

Acciuffato il vecchietto "ispettore„ delle imposte

Il signor Attilio Ferraris, proprietario di un negozio di via San Quintino, vide entrare, alcuni giorni or sono, nel suo esercizio, un vecchietto ambo smilzo, dal capelli candidi e dal portamento dimesso.

Stava quasi incartando il classico mezz'etto di mentine per la tosse, quando si sentì gentilmente interpellare dallo sconosciuto

— Scusi, può favorirmi la ricevuta?

Sconcertato, lì per lì, il buon negoziante non ebbe la forza di controbattere ed estrasse il documento, limitandosi a mormorare fra i denti: « Ecco assolutamente a posto.

— Sì, sì, non ne dubitavo — rispose il rimando il vecchietto. — E poi, vede, non vendo per altro: sono un funzionario delle imposte; anzi un ispettore e mi interessa del nuovo aumento per la Ricchezza Mobile.

Un tempo, forse, non sarebbe capitato, ma oggi, era oggi che quasi giocano a rimpiattino — il vecchio non si vede — il commerciante non osò opporre resistenza e, reprimendo a stento pena un sospiro, accennò passeggiando: Quanto

— Poco, per fortuna sua! 3000 lire la prima rata bimestrale, cifra poi, che se è furbo si fa rimborsare fino all'ultimo centesimo.

— Rimborsare? Dall'Imposte? sta vuol scherzare...

— Nossignore: si faccio passare di Categoria, dalla 3 alla C/1 e vedrà. Ha solo da compilare una dichiarazione, insomma. Anzi, facciamo così: lei oggi paga e me passerà lo deve, poi prepara la bratta copia la domanda e domani lo ripasso per correggerla per bene. Voglio proprio aiutarla!

Di questo il signor Ferraris ne ha tanto colpevole che pensando oggi per niente si faccia niente, arrotondò la sua cassa e quando ebbe bigliotti da mille nelli. Tanto dovevano tornare a casa tutti, no?

Il quando, il giorno dopo, il « funzionario » ricomparve per esaminare la domanda, il negoziante sbiancò anche ad uno strano affare che il vecchietto gli propose. Si trattava di acquistare a prezzo irrisorio una partita di articoli sequestrati, e verso quale ricevuta sul totale della cifra, 20 bigliecti da mille.

Fu la moglie del Ferraris ad avere i primi sospetti, che manifestò ad un amico di famiglia attualmente impiegato all'ufficio delle imposte. Il quale amico, esaminati attentamente i ruoli dei suoi colleghi di lavoro, non vi trovò il signor Alberto Tavella, che così si era presentato il mascherato « ispettore ».

Sporta denuncia all'autorità, vennero a galla numerose altre truffe del singolare vecchietto, che giravo qua e là, nel negozi, alla ricerca di persone cui carpire la buona fede e, con essa, qualche soldarello. Pochi alla volta — 2 dieci, tre, cinquemila lire al massimo.

Il Tavella, dopo qualche buon « colpo » è stato acciuffato pochi giorni fa, con il concorso di uno dei truffati, che, preso sul gioco, s'improvvisò poliziotto, riuscendo a scoprire l'abitazione del truffatore.

Compagni di scuola fuggiti da casa

Una ragazza di 17 anni, Cecilia Verri, scomparsa di casa fin dal mattino. Poco dopo la Celere riceveva una telefonata angosciosa da parte della famiglia Rinaudi che pregava di indagare sulla scomparsa del proprio figlio Nico di 17 anni, avvenuta al mattino dello stesso giorno.

Le indagini accertavano che Cecilia e Nico, compagni di scuola, innamoratissimi uno dell'altra, erano scomparsi assieme. Si tratta però solo di una ragazzata ed i giovani... pare siano già ritornati.

Da rentiquattro ore una madre vive sotto l'incubo di una tremenda disgrazia: la sua bimba, Maria Pina Zanotti di 13 anni, è fuggita dalla sua casetta di Borgone. Era uscita dal collegio da otto giorni, accasciata dal dolore di aver ricevuto una cattiva votazione agli scrutini.

Ieri, scritto un biglietto alla sorella maggiore, si allontanava di casa, affermando che si recava in un paese vicino. Invece è stata vista, verso le 17, sul treno che da Borgone viene a Torino. I familiari sperano che si sia recata dal padre, in provincia di Massa Apuana.

Un altro diabile è stato occupato in stanotte dagli « equalizers » in via Martiri di S. Stefano la Celere li ha allontanati.

Don Cafasso Santo

Un pellegrinaggio di torinesi

Il « prete della forca », l'umile sacerdote di Castelnuovo, Giuseppe Cafasso, viene elevato domani, a Roma, al massimo onore degli altari.

La cerimonia di canonizzazione vedrà radunata in S. Pietro, per il Pontificale e la Messa celebrata dal Santo Padre, grande folla di pellegrini, partiti ieri in pellegrinaggio con treno speciale: fra essi numerosissimi nipoti del nuovo Santo e discendenti ascendenti della nostra città. S. Em. il Cardinale, che si trova già a Roma da qualche giorno, è stato ricevuto ieri mattina dal Pontefice. Egli presenterà lunedì ai pellegrini al Papa.

La cerimonia avrà un'eco anche fra noi, poichè domani alle 10 tutte le campane della Diocesi suoneranno a distesa, a gloria del Santo piemontese, per tutto il giorno si susseguiranno le cerimonie all'altare del Cafasso, alla Consolata.

E' da ricordare pure che domani vengono canonizzati altri due Santi: Giovanni De Brittо, portoghese, e Bernardino Realino, italiano, entrambi dell'ordine dei Gesuiti.

Rassegna finanziaria

Mercati stazionari

La nota caratteristica della settimana è stata di permanere di un mercato sostanzialmente invariato, corretto e contenuto da forze contrastanti e d'altra parte ridotto nei tenues di scambi ad un livello non lontano da quello raggiunto qualche mese fa.

Il comparto azionario, attraverso una sensibile flessione all'inizio della settimana ed una successiva ripresa negli ultimi giorni, non ha manifestato in realtà alcuna tendenza e non ha apportato variazioni di rilievo all'equilibrio creatosi alla fine della settimana scorsa.

Si è infatti il 10 corr. lo scambio dei diritti Montecatini, che, sottoposti a vicissitudini trattazionali, di apertura di 370 sono saliti al massimo di 640 per terminare a 613.

La Società Paramatti di Torino procederà all'aumento del capitale sociale, 1 secondi per l'epoca sono dati dal periodo 1° luglio-15 luglio p. v. e la formula di aumento consiste nell'offerta di 3 azioni nuove per ogni due vecchie al nominale di L. 100 più L. 50 per conguaglio. Il godimento delle nuove azioni decorre dal 1° gennaio 1947.

La « Aedes » - Società per Azioni Ligure Lombarda per Imprese e Costruzioni - di Milano procederà, in sede di aumento di capitale, all'aumento gratuito del nominale delle azioni da L. 70 a L. 125 ed all'emissione di 166.416 nuove azioni, offerte in opzione in ragione di 1 azione nuova contro 3 vecchie, a) nominale di L. 125 ridotto poi a L. 115 per eliminare spese. Termini per l'esercizio del diritto: dal 1° al 20 luglio p. v.

L'Ilotta Frambini, com'è noto, procederà all'aumento del capitale secondo la formula stabilita (7 azioni nuove a L. 115 cad. per ogni 3 vecchie) dal 20 giugno al 5 luglio prossimo.

Da L. 15 luglio pross. si potrà esercitare il diritto d'opzione Savigliano (una nuova azione ogni 2 vecchie a L. 500 più L. 40 per rimborso spese).

Al 24 giugno è stata riavviata l'assemblea della Società Liquigas di Milano.

L.

SPETTACOLI

CINEMA

Furia, di G. Alessandrini.

Furia di sensi, frigida amicizia della moglie d'un allevatore di cavalli, per un giovane e bel cavaliere. La figlia dell'allevatore scorre la pesca della mattrigna, ma non fa troppo; anzi, non molto che il padre inaspettato torna sui suoi passi, corre a spiccicare gli amanti, e trovata dal padre nella cooperetta del cavaliere, è accecata di casa col suo supposto amante. I due scacciati si appiano, talchè al fortunato cavaliere, chiuso un occhio, se n'apre un altro. Ma la mattrigna, che al vedo giocata, morde i ferri del letto coniugale, e appena libertà del marito che inseguendo un cavallo fuggito in un burrone, si dà modo per ricongiungere l'amante appoggiandolo pericolosamente da certe grosse spanne di pagila alleitatrice. Ruinie il cavaliere, poi fortuna e cade, ma ha scritto sulla facela il pensiero della moglie, ed che l'amante sua sala e fugge. Qui, in buon punto, interviene lo zenno, figura che non manca quasi mai nel film italiani di carattere pastorale, acclo, forse, lo spettatore pagante si sente meno solo. Ha tempo trionfato della bella paterna, le scene rapide e la stroza, con gran sollievo del pubblico, giunto dagli strapazzi. Il film ambisce a credenze subliminali, e scusso di tattica, le deriva tutte dal più vieto repertorio della cinematografia verista. Ma Pola (un po' passa, come sfrenai, Cervi, Brozzi e la Benetti, peramadono nella stessa misura in cui sono persuasi; cioè poco.

l. p.

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI Comp. Italiana Riviste. Ore 21: «L'amore in vacanza».
ROMANO: ore 21: Danilo e Adriana Gabrielli «Arte Magica».

SALONE DE « LA STAMPA »: Mostra della litografia, dalle 9 alle 12 e dalle 14-19. Ingresso libero.
GALLERIA CIGALA, v. Roma 237 bis, Tel. 42-535. Stasera dalle 21.30 alle 24, 3ª tornata d'asta del patrimonio artistico Casa patrizia.

ARC-EN-CIEL Dancing nel parco e sulla terrazzetta (Parvelo e Dondi).
Attrazioni, Orchestra. T. 680-322
CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Mator. noll. Pullman p. del Bim.
GIARDINO DANZE NUOVA e Dopolavoro. Attrazioni, Orchestra Gimelli-Allegriti ad i suoi soliti.
GRAN HAITA Venaglio, Terrazzi Chieri Valentino 31-8 Danze attr.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Tecla, 21 Orch. Canaro.
LUNA DANZE p. Statuto ang. v. S. Note T 44-750. 21 Orch Zeme
PALM BEACH CLUB ore 24 Attrazioni terrazzo Rotonda Moda).
GINNASTICA 21 Danze. Orch. Berti col suoi soliti. Canta P. Aurora
GIARDINO ENAL, corso Vittorio Emanu. 75, ore 21 Danze. Varietà.
LUNA DANZE NUOVA: ore 21 Orch Baltero (Carla A. Cortese.
URANIA DANZE (v. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60 Orch. Cumbatto, ore 21.
LA BERNERELLA: 21 Orch. Moreno Cantano L. Aurora, G. Beccaria.
CHALET (Vall. 31 Orch. G. Majetta
ASTRA DANZE v. B. Pilo 6, ore 21
MONTE CAPPUCCINI Danze 21-24
MOLA DANZE (P. Pellerina) ore 21
TROCADERO (8. Donato 62) ore 21

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'oro del demonio» Simone Simon, Edward Arnold.
ASTOR: «Valzer in Paradiso» Anne Baxter, Ralph Bellamy
CORSO: «Furia» Ira, Pola, R. Brazzi, G. Cervi e U. Filotto. Ult. 22.10
VITTORIA: «La ragazza cinese» H. Tierney, G. Montgomery. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Tron Frou» Luise Rainer, Robert Young. Ult. 22.15.
DORIA: «Il fiore di pietra» V. Duskanikov, T. Makarova.
IDEAL: ap. 14 «Quelli della Virginia» Cary Grant e Comp. Venturi Ramiglini ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE «Parade della morte» A. Baxter, W. Brennan. Incom.
TORINO: «l'Amico» Bette Davis, Miriam Hopkins. Locale fresco.
STATUTO: «Contrattacco» P. Muni
PRINCIPE: «Il piccolo gigante» con Biagni e Pinotto.
HOLLYWOOD: «Anche i baia mugiono» Brian Donlevy, Anna Lee.
ALPI: «Arene del Sud» con Lauren Bacall, Humphrey Bogart.
ASTI: Gianni e Pinotto in società
P. NUOVA Uragano all'alba. A. 10
V. VENETO: Tarzan a New York
RADIUM Situazione imbarazz. V.
OLIMPIA Ciò che si chiama amore
LUX «Stormy Weather» Lena Horne, Bill Robinson in ediz. italiana

IMPERIALE Cavaliere mascher. V.
ITALIANO Avventura in montagna
FREJUS: Punto di Waterloo, Var.

COLOSSEO Giuramento dei forzati
PIEMONTE: L'inarrivabile felicità
MODERNO: «Fuoco» E. Fouillere.
SPEZIA: «Muraglie», Crik e Orok

ASTRA: Ritratto Dorian Grey. 15
ESCELSIOR: «Valle del destino»

IL MAGGIORE Avventura Zanzibar
TITANIA: «Dalla con nov. Varietà
ODEON: Sono un disertore. Power

APOLLO: «Valle del destino»
GOZZA: The incontrata a Napoli
LUCENTO: «Dr. Jekil» Mr. Hyde
ROMA: «Il ladro di Bagdad».

Cine TORINO
Grande successo di
BETTE DAVIS
MIRIAM HOPKINS
in
L'AMICA
un capolavoro Warner Bros
Locale freschissimo

Oggi all'HOLLYWOOD
un capolavoro Artisti Associati di una potenza e suggestività ineguagliabile
"Anche i baia mugiono„
con BRIAN DONLEVY e ANNA LEE
Un grande regista: Fritz Lang
Dramma veramente terribile e terribilmente vero

OGGI all'AMBROSIO
L'ORO DEL DEMONIO
un film RKO, con
SIMONE SIMON
Walter Huston — Ann Shirley — Edward Arnold
Un eccellente regista, William Dieterle ha svolto con sapiente drammaticità la vicenda di una donna tentatrice che strappa al diavolo l'anima d'un uomo accecato dal bagliore del denaro, reso folle dalla perversa attrattiva del denaro, divorato dal tormento che cresce il troppo denaro.
SIMONE SIMON
è, in questa inconsueta vicenda, la piccola belvetta che artiglia gli uomini col vellutato fascino della sua dissolvitrice malia: è l'allegra, graziosa e temibile, del demonio e sua compiuta nelle gesta più infernali.

STATUTO
Grandente successo di
CONTRATTACCO
con PAUL MUNI
Ogni e domani ultima replica

Cinema PRINCIPE
Grande successo dello straordinario film « Universal »
IL PICCOLO GIGANTE
le nuove e strabilianti avventure di
GIANNI E PINOTTO
in coppia comicissima
Locale refrigerato ad aria condizionata

PASSATEMPI

CAMBIO D'INIZIALE

L. Nel farla, il giovanotto dice: « T'amo 2. Ciò è tossete, mal sarà chiamato. 3. Di frasco a lei non mill ipuali siamo 4. S'spezzo tutta all'ombra. Quando. 5. Il destino che gli sostiene corrente. 6. Sua molto buona, meglio d'una pasta.

Soluzione del giuoco precedente: La trave colata:

1. DISFatto; 2. sinaRIZZA; 3 starLAVI; 4. sTASEra; 5. sVUOta ro; 6. riliOrmo; 7. perDERLA (DISPREZZA LA VITA SE VUOI GODERLA).

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17: « Miquella e la sua mamma », 2 atti di De Flers e G. Caillavet - 19: Orchestra «Ore del Padrone» - 19.40: La voce del lavoratore - 20: Giornale - 20.35: Complesso diretto da Piero Parodi - 20.45: Donne di grande prestigio: Maria Walewska - 21: Bella e ripresa - 21.45: Orchestra d'archi moderna - 22.15: Il mimo non è solo - 22.25: Gruppo strumentale da Camera di Radio Torino. Beethoven: « Trio in Re maggiore » op. 9, n. 2, per violino, viola e violoncello; a) Allegretto, b) Andantino quasi allegretto, c) Minuetto, d) Rondò - 23: Musica da ballo - 23.50: La XIV Mille Miglia: commentatore da Brescia - 23.54: L'orario di domani; Giornale; Lotto.

ARTE ROSSA: ore (7.30: Concerto - 18: Complesso diretto da Giovanni Ciolfi - 18.30: Duo di chitarre Krenek-Mottola - 18.45: « L'università Marconi » Aaron Copland: « La musica moderna e la tradizione del XVIII e del XIX secolo » - 19: Per gli amanti d'affari - 19.35: Lolo - 19.50: Sport - 19.55: Canti dell'Etna - 19.40: Musica da ballo - 20: Giornale - 20.25: Bazar Ri-Ci-Di - 21: « La cena delle beffe », poema in 4 atti di Sem Benelli; musica di Umberto Giordano - Negli intervalli: Lettere russe; Miss Candstar « Fuori moda » - Notiziario - Coppa Piave (22.24): L'ascolto di domani; Giornale.

SPETTACOLI

VEGLIONISSIMO GIARDINO DANZE MODA
Questa sera
Una meravigliosa cascata luminosa e quattro pioggie di « stelle » annunceranno la dizione di
LA BELA TURINESA
(Miss Torino 1947)
Coppa Eole Provinciale per il Torinese, e della quattro ore Damigella d'Onore.
Ricchi doni alle elette e numerosi sorteggi di premi fra gli intervenuti.
La manifestazione sarà ripresa cinematograficamente.
Per questa eccezionale serata non [illegible] valide le tessere.
Lunedì 23 corrente mese
1ª Serata della Collana Alma
CONFLITTO DI COLORI NELLO SPAZIO
(Mitta F.III Tosca)
2 Orchestre: Gimelli e Allegriti ed i suoi soliti)
Magda Farabout in *Estellita* e Michele Montanari, di ritorno dal giro artistico nei Teatri d'Italia.
Prezzi d'ingresso normali.
Tutte le sere
DOPOTEATRO
la « meravigliosa estiva » torinese del 1947

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: Comp. Ital. Riviste. Ore 16 e 21: «L'amore in vacanza».
ROMANO: ore 16 e 21 Danilo e Adriana Gabrielli «Arte magica».

ARC EN CIEL Dancing nel parco e sulla terrazzetta (Parvelo e Dona) Attrazioni. Ristorante. Tel. 680-322
GINNASTICA (Magenta, 21): ore 21: Orch. Barbi e i suoi soliti).
URANIA DANZE (c. IV Novembre 116): ore 16.30 e 21: Orch Riva.
COLLE DANZE (C. Pellerina) 15-24 Tel. 775-825. Servizio Ristorante.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'oro del demonio» Simone Simon, Edward Arnold.
ASTOR: «Valzer in Paradiso» Anne Baxter, Ralph Bellamy
CORSO: «Furia» Ira, Pola, R. Brazzi, G. Cervi e U. Filotto. Ult. 22.10
VITTORIA: «La ragazza cinese» H. Tierney, G. Montgomery. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Tron Frou» Luise Rainer, Robert Young. Ult. 22.15.
DORIA: «Il fiore di pietra» V. Duskanikov, T. Makarova.
IDEAL: ap. 14 «Quelli della Virginia» Cary Grant e Comp. Venturi Ramiglini ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE «Parade della morte» A. Baxter, W. Brennan. Incom.
TORINO: «l'Amico» Bette Davis, Miriam Hopkins. Locale fresco.
STATUTO: «Contrattacco» P. Muni
PRINCIPE: «Il piccolo gigante» con Biagni e Pinotto.
HOLLYWOOD: «Anche i baia mugiono» Brian Donlevy, Anna Lee.
ALPI: «Arene del Sud» con Lauren Bacall, Humphrey Bogart.
ASTI: Gianni e Pinotto in società
P. NUOVA Uragano all'alba. A. 10
V. VENETO: Tarzan a New York
RADIUM Situazione imbarazz. V.
OLIMPIA Ciò che si chiama amore
LUX «Stormy Weather» Lena Horne, Bill Robinson in ediz. italiana

IMPERIALE Cavaliere mascher. V.
ITALIANO Avventura in montagna
FREJUS: Punto di Waterloo, Var.

COLOSSEO Giuramento dei forzati
PIEMONTE: L'inarrivabile felicità
MODERNO: «Fuoco» E. Fouillere.
SPEZIA: «Muraglie», Crik e Orok

ASTRA: Ritratto Dorian Grey. 15
ESCELSIOR: «Valle del destino»

IL MAGGIORE Avventura Zanzibar
TITANIA: «Dalla con nov. Varietà
ODEON: Sono un disertore. Power

APOLLO: «Valle del destino»
GOZZA: The incontrata a Napoli
LUCENTO: «Dr. Jekil» Mr. Hyde
ROMA: «Il ladro di Bagdad».

CORSE CAVALLI
IPPODROMO MIRAFIORI
DOMENICA 22 GIUGNO - ore 15,30
Premi per Lire 876.000